



Aprile 2017

La questione

«Restaurare il Cielo – Il restauro della Basilica della Natività a Betlemme»

Mercoledì 19 aprile, nella prestigiosa Villa Jucker a Legnano, si è tenuta la presentazione della mostra itinerante «Restaurare il Cielo - Il restauro della Basilica della Natività a Betlemme», che ha ottenuto il patrocinio della Città di Legnano. Sono intervenuti il dott. Gabriele Allevi, museologo e responsabile del progetto "Terra Sancta Museum" di Gerusalemme e la prof.ssa Mariangela Grassi docente dell'Istituto Tirinnanzi. Moderatore della serata, ad ingresso gratuito e che si concluderà con un brindisi, il legnanese Luciano Piscaglia, giornalista di TV2000.

La mostra, a cura di Mariella Carlotti e Giammarco Piacenti è stata presentata al Meeting per l'Amicizia fra i popoli dello scorso anno. Rientra nel calendario delle iniziative per festeggiare i vent'anni di attività dell'Associazione De Gasperi di Legnano (1997-2017), è Promossa da Cdo Insubria in collaborazione con Famiglia Legnanese e Istituto Tirinnanzi e gode dell'importante patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Evento unico, l'esposizione racconta, con foto e video, le attività di restauro della Basilica della Natività di Betlemme, affidate ad un'azienda italiana, la Piacenti SpA di Prato. Un restauro di portata mondiale, non solo perché testimonianza di talento e professionalità senza eguali, ma per il team di persone che ci sta lavorando: cristiani, arabi, copti, ortodossi, sono infatti tutti uniti sotto l'obiettivo di ridare vita a uno dei luoghi più significativi a livello internazionale quanto ad apertura e accoglienza della diversità.

«La mostra racconta una eccezionale avventura umana di bellezza e di lavoro, di amicizie e di scoperte - sottolinea Ivo Paiusco, presidente Associazione De Gasperi: in un Medio Oriente lacerato da guerre e tensioni, un luogo in cui ci si ritrova insieme a restaurare un pezzo così significativo della storia del mondo. Siamo felici che anche a Legnano si potrà ammirare lo splendore ritrovato della Basilica e dei suoi mosaici. Sono certo che si tratterà di una grande occasione di approfondimento culturale e educativo per tutti quelli che verranno a visitarla. Per questo c'è tempo fino al 26 aprile, anche per le scuole che potranno far fare un interessante laboratorio di mosaico».

La mostra

La Basilica della Natività risale al VI secolo e ha superato secoli di storia, assedi, terremoti, guerre, ma da ultimo l'incuria ha avuto la meglio: problemi di stabilità e impermeabilità del tetto, danni ai bellissimoi mosaici. Il restauro della Basilica della Natività di Betlemme è certamente un'operazione eccezionale dal punto di vista storico, culturale e artistico. Ma è anche molto di più. Tre Chiese cristiane (ortodossa, cattolica e armena) che raggiungono un accordo epocale e, dopo secoli, decidono insieme di procedere all'intervento di restauro. L'Autorità Palestinese promuove un bando internazionale vinto da un consorzio di università italiane per lo studio preliminare del monumento, con l'obiettivo di redigere il progetto di restauro che, nel 2013, viene affidato ad un'azienda pratese. Così inizia un cantiere di restauro che mette in moto un mondo: occorrono infatti conoscenze e competenze nei campi più diversi. Dal 2013 ad oggi, hanno già lavorato nel cantiere centinaia di persone, più di 60 aziende, oltre ai ricercatori di 5 università. Si sono trovati a lavorare insieme persone diverse per nazionalità, per

cultura, per religione, per competenze professionali, dal professore universitario al muratore, come avveniva nel cantiere medioevale di una cattedrale. È un mondo quello che lavora in Basilica ed è un mondo quello che finanzia il cantiere, fatto di privati e di Stati. Ed è un cantiere sotto gli occhi del mondo: 53 autorità mondiali sono stati in visita ufficiale al cantiere in questi tre anni.